

VareseNews

La storia divertente e amara di un “Sequestro all’italiana”

Pubblicato: Lunedì 14 Marzo 2011

È con un testo finalista al premio Riccione per il Teatro 2009 che la Fondazione Culturale di Gallarate prosegue con la **stagione di prosa al Teatro del Popolo di Gallarate** (Va), dove giovedì 17 marzo alle 21.00 è **in scena Teatro Minimo con “Sequestro all’italiana”**.

Di Michele Santeramo, con Michele Sinisi e Vittorio Continelli, per la regia dello stessi Sinisi e con scene, luci, costumi di Michelangelo Campanale e direttore di scena Nicola Cambione, “Sequestro all’italiana” è **una storia che parte da un fatto realmente accaduto**, ma che non descrive l’attualità, bensì tenta di mettere in scena i tipi umani da cui questa attualità scaturisce: un’attualità sempre diversa nei suoi esiti, ma determinata da vizi antichi. **Un sequestro che fa ridere e sorridere, ma anche e soprattutto riflettere**, come a dire che sembra potersi fare qualsiasi cosa, macchiarsi di qualunque crimine ed essere poi sufficiente andare a chiedere scusa in tv per sistemare le cose. Ma è davvero così? Lo spettacolo parte da un particolare per descrivere un comportamento. E questa messa in scena di un sequestro vede due uomini che hanno deciso di essere protagonisti di un fatto di cronaca e tengono in ostaggio una classe. Ma è una farsa.

Il testo ha dei dialoghi serratissimi, con battute che si incastrano l’una nell’altra e che danno un ritratto farsesco di un’epoca. I due attori sono bravissimi, capaci di divertire e di lasciare senza fiato, con verve e ironia, quasi fossero loro stessi ostaggi di quanto sta accadendo. **Con un finale a sorpresa che lascia davvero spazio alla riflessione nello spettatore**, in maniera intelligente e divertente.

I biglietti sono in vendita al costo compreso tra 13 e 15 euro. Info: 0331.784140.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it